Caterina Bima
NOTAIO
Corso Duca Degli Abruzzi, 16
10129 Torino
Tel. 011.557.03.11
segreteria@notaiobima.it

REP. N. 140132 RACC. N. 37398

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

FONDAZIONE Don Mario Operti

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque.

Il giorno dieci del mese di luglio.

alle ore diciassette.

(10/07/2025)

Registrato a Torino - DP I
il 15/07/2025
n° 37383 Serie 1T

In Torino, nel mio studio, in corso Duca degli Abruzzi n. 16.

Avanti me Caterina Bima, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' PRESENTE

DEALESSANDRI Tommaso, nato a Cercenasco (TO) il 18 settembre 1949, domiciliato, per la carica, presso la sede della Fondazione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

Fondazione Don Mario Operti – Onlus, con sede in Torino (TO), Via Arcivescovado n. 12, avente codice fiscale numero: 97647080015, iscritta al n. 515 del Registro delle persone giuridiche private della Regione Piemonte.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere, il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione, relativamente al secondo punto posto all'Ordine del Giorno, riunitasi in questi luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale 27 giugno 2025;
2. Approvazione formale modifiche della revisione dello Statuto alla presenza del Notaio;
3. Varie eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto, il signor DEALESSANDRI Tommaso il quale, confermato con l'assenso della riunione stessa, a me notaio l'incarico di redigerne il verbale, constata e dichiara:

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori Tommaso DEALESSANDRI, Alessandro SVALUTO FERRO, Elena CARLI e Marzia SICA, presenti nel luogo della riunione e Gianfranco BORDONE, Alessandro BRUNATTI, Adriano GALLEA, Roberto MONCALVO, Marco MUZZARELLI, tutti collegati in videoconferenza;
- che è presente il Revisore Unico dei Conti dottor Massimo CASSAROTTO;
- che è altresì presente il Segretario Generale si-

Firmato digitalmente da
CATERINA BIMA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI TORINO:80083440018

gnor Antonio SANSONE;----------
- che la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è stata regolarmente convocata in questi luogo e giorno, alle ore diciassette per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno suddetto, mediante avvisi inviati a norma dell'articolo 8 dello Statuto.----------
Il Presidente:----------
- accertata l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea di coloro che vi assistono;-----
- dato atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati consentono di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, di percepire adeguatamente gli eventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione e di far partecipare tutti gli intervenuti alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;----------
- constatato il regolare funzionamento dei mezzi di telecomunicazione,----------
----------dichiara----------
pertanto validamente costituita l'assemblea stessa, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.
Ai sensi dell'articolo 106 D.L. 18/2020 convertito in Legge 27/2020, l'assemblea si tiene mediante mezzi di telecomunicazione e s'intende svolta a Torino, nel mio studio, in corso Duca degli Abruzzi n. 16, dove è presente il Presidente della riunione unitamente a me notaio.----------
Il Presidente fa presente che nell'odierna riunione la votazione, a scrutinio palese, sarà effettuata mediante dichiarazione espressa.----------
Passando, con il consenso degli intervenuti, allo svolgimento del secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente espone che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore in data 3 agosto 2017, e successive modifiche, si rende necessario procedere all'adeguamento dello Statuto, al fine di procedere all'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e richiedere contestualmente il riconoscimento della personalità giuridica.----------
Egli, all'uopo, precisa che la Fondazione detiene il patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila) richiesto dall'articolo 22, comma 4, D.Lgs 117/2017 s.m.i., come risulta dalla perizia di stima del dottor Massimo CASSAROTTO redatta ed asseverata in data odierna, che si allega al presente verbale

sotto la lettera **A**, con dispensa di lettura per me notaio.----------
Egli, inoltre, rammenta le ulteriori e non marginali motivazioni che sostengono l'importanza degli effetti conseguenti all'iscrizione al R.U.N.T.S. della Fondazione. Prosegue ricordando i benefici, sia di natura fiscale che di natura amministrativo/giuridica, per gli Enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.----------
Il Presidente, quindi, allo scopo di meglio chiarire ai presenti le modifiche statutarie prospettate, illustra al Consiglio di Amministrazione il nuovo testo dello Statuto del quale propone l'adozione, soffermandosi sulle modifiche e/o aggiunte più rilevanti.----------
Dopo breve discussione e nessuno richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, egli mette in votazione, con le suddette modalità, il seguente testo di deliberazione:----------
"Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Mario Operti - Onlus,----------
- sentita l'esposizione del Presidente,----------
----------**DELIBERA**----------
1) di modificare lo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore e s.m.i. e di approvarne il nuovo testo di Statuto, così come illustrato dal Presidente;----------
2) di conferire ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente tra loro, ogni e più ampia facoltà per richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, a tal fine, per apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le aggiunte, modifiche o soppressioni di carattere non sostanziale che venissero eventualmente richieste dai competenti Uffici.".----------
Il Presidente, accertato il risultato della votazione, attesta che il suddetto testo di deliberazione è stato approvato con il voto favorevole di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione presenti, nessun voto contrario, nessun astenuto.---
Si allega al presente verbale sotto la lettera **B**, il testo dello statuto sociale aggiornato, previa lettura da me notaio datane alla parte.----------
Null'altro essendovi da deliberare e nessun chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore diciassette e ventinove minuti.-----
Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale

che ho letto al comparente che lo approva.----------
Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su due fogli, di cui occupa sei pagine e parte della settima e viene sottoscritto alle ore diciassette e trenta minuti.----------
In originale firmato:----------
DEALESSANDRI Tommaso----------
Caterina BIMA - notaio----------
==========

10129 Torino | Corso Duca degli Abruzzi, 16
tel +39 011.5570311 | fax +39 011.5570330
e-mail segreteria@notaiobima.it

ALLEGATO "A" AL N. 140132/37398 DI REP.

RELAZIONE DI STIMA

redatta ai sensi dell'articolo 22, comma 4, D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Il sottoscritto Massimo CASSAROTTO, dottore commercialista con studio in Torino, Via Viberti 4, iscritto nel registro dei Revisori Contabili di cui all'art. 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 - con DM 12/04/1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/04/1995, n. 31 bis ed ora al n. 11950 del Registro dei Revisori Legali di cui al D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, nella sua qualità di Revisore Unico dell'Ente in appresso indicato, ha ricevuto dalla FONDAZIONE MARIO OPERTI ONLUS con sede legale in Via Arcivescovado 12 - 10122 Torino – numero di codice fiscale 97647080015, l'incarico di stimare, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del Codice del Terso Settore D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, il valore del patrimonio dell'ente alla data del 30 giugno 2023 ai fini dell'iscrizione dell'Associazione stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

1. PREMESSA

La Fondazione Don Mario Operti (di seguito anche in via abbreviata FDMO) opera dal 2004 nella Diocesi di Torino, nella città e nel territorio piemontese; nata per volontà dell'Arcidiocesi di Torino e costituita dall'Arcivescovo Card. Severino Poletto, agisce come ONLUS con una sua autonomia e indipendenza.

Dalla sua costituzione la Fondazione opera per aiutare le persone in difficoltà, fornendo loro gli strumenti e l'accompagnamento per avviarsi verso la piena autonomia. In particolare la Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale, ispirate ai criteri di promozione e sviluppo integrale della persona umana e della società, così come declinati dagli insegnamenti sociali della Chiesa Cattolica. Essa persegue le suddette finalità attraverso attività di interesse generale quali, in via principale:

1. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;
2. alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali;
sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
4. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
5. interventi e servizi sociali;

studio notarile | Caterina Bima

6. educazione, istruzione e formazione professionale;

7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

8. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

9. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

10 agricoltura sociale;

11. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

13. riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La FDMO sviluppa la sua missione lungo tre linee operative:

- Lavoro: costruzione di percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare rivolte a persone fragili o a bassa occupabilità nel mercato del lavoro.

- Abitare: accompagnamento delle persone al fine di individuare una dimensione di abitare compatibile con le risorse e le condizioni disponibili; in particolare, accompagna le persone che non sono in grado, dal punto di vista della disponibilità di risorse finanziarie, ad accedere al mercato privato.

- Educazione finanziaria e servizi ausiliari al microcredito: utilizzo del microcredito quale strumento economico di sviluppo economico e di solidarietà, che permette l'accesso al credito alle persone escluse dal circuito finanziario ordinario e per questo definite "non bancabili" in conseguenza alla mancanza di reddito documentabile o di forme di garanzia reali, personali o familiari, indispensabili per accedere al circuito ordinario del credito attraverso la collaborazione con i due principali istituto di credito del territorio.

FDMO adotta la seguente struttura di governo, amministrazione e controllo:

- Consiglio di Amministrazione composto da 4 - 8 consiglieri oltre al Direttore dell'Ufficio Pastorale del lavoro, durata in carica tre anni.

- Presidente nominato dall'Arcivescovo di Torino, esercita la legale rappresentanza oltre che i poteri di delega.

- Vicepresidente: di diritto è il Direttore della Pastorale sociale e del Lavoro.

- Consiglio di indirizzo: formato da 5 - 15 componenti collabora negli indirizzi strategici dei

programmi.

- Comitato scientifico: composto da 5 - 10 studiosi supporta la Fondazione per l'analisi della situazione sociale ed economica, la definizione dei programmi e la formazione.

- Revisore Unico nella persona del sottoscritto.

L'attività è coordinata da un Segretario Generale coadiuvato dal responsabile Amministrativo; ogni linea di intervento ha un responsabile e un'equipe di lavoro che si avvale, oltre che del personale della FDMO, di una nutrita schiera di volontari.

FDMO è dotata di personalità giuridica a seguito della determina della Giunta Regionale n° 1102 del 6 ottobre 2004 con iscrizione al registro regionale provvisorio delle persone giuridiche al n° 515.

FDMO risulta tutt'ora iscritta all'Anagrafe delle ONLUS a seguito del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 16 febbraio 2004, protocollo n° 2004/6651.

L'Ente non svolge attività commerciale.

In assolvimento del mandato ricevuto, il sottoscritto presenta la propria relazione di stima riferita alla data del **31 MARZO 2025** premettendo che la stessa ha il compito di verificare la sussistenza del fondo minimo di dotazione sia la consistenza patrimoniale in occasione della iscrizione della FDMO al RUNTS, in base alle indicazioni contenute nell'articolo 22, comma 4, D.lgs. 117/2017 e ripreso nell'articolo 17 del D.M. 106/2022 del Ministero Lavoro e Politiche Sociali, che stabiliscono per una fondazione un valore non inferiore a euro 30.000 (trentamila/00).

Premesso che per la propria gestione contabile l'associazione ha adottato il sistema della c.d. partita doppia, è stata messa a disposizione del perito la seguente documentazione:

- fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2022
- fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2023
- fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2024
- bilancio di verifica al 31 marzo 2025 corredato delle schede contabili

La situazione economica e patrimoniale al 31 marzo 2025 mi è stata consegnata dal legale rappresentante dell'Ente ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Giugno 2025.

La situazione patrimoniale analizzata risulta essere entro i 120 giorni richiesti dalla normativa vigente.

La relazione di stima si è basata sui dati ottenuti dall'Associazione, quindi nessuna responsabilità potrà essere addebitata al perito a causa di eventuali errori od omissioni nei documenti ricevuti.

Nell'analisi condotta si è tenuto conto della conferma da parte dell'ente che non siano emerse

pendenze tributarie né contenziosi e decreti ingiuntivi di alcun tipo.

2. CRITERI PIU' SIGNIFICATIVI INERENTI ALL'UTILIZZO DEI METODI DI VALUTAZIONE

I criteri di seguito descritti indicano le linee di condotta che meglio corrispondono, in generale, alle conoscenze più avanzate in materia di metodo e alla prassi professionale più evoluta, considerato che un'Associazione è un ente no profit.

La complessità propria della valutazione di un'azienda che rappresenta una realtà "unica e irripetibile", esclude peraltro che dei suddetti principi possa essere fatta un'applicazione meccanica.

Il perito non può dunque sottrarsi al compito di valutare criticamente, alla luce delle peculiari caratteristiche del caso che gli è sottoposto, l'opportunità di adottare soluzioni anche diverse da quelle raccomandate, motivando adeguatamente le proprie decisioni.

I metodi più di frequente utilizzati e, di norma, di maggior significato per la valutazione delle aziende sono i seguenti:

a) metodo patrimoniale semplice (limitato alla stima degli elementi di solito accolti in un bilancio d esercizio);
b) metodo patrimoniale complesso (integrato da una stima degli elementi immateriali dell'azienda);
c) metodo misto patrimoniale/reddituale, con stima autonoma del valore di avviamento;
d) metodo misto patrimoniale/reddituale, basato su di una stima economica del valore dell immobilizzazioni (in un'ottica di "*rivalutazione controllata*");
e) metodo reddituale puro.

Di regola la valutazione patrimoniale semplice può essere altamente significativa, ai fini della stima finale, nel caso delle aziende ad elevato contenuto patrimoniale (immobili e partecipazioni), mentre il patrimoniale complesso tiene conto degli elementi immateriali.

I metodi misti patrimoniali/reddituali sono utilizzati laddove si debba tenere conto di valori d'avviamento o di immobilizzazioni immateriali riferite a marchi, ricerca e sviluppo e simili.

La valutazione con il metodo reddituale puro può rendersi particolarmente opportuna quando l'azienda presenti un trend di redditività sufficientemente definito, giudicato affidabile ai fini delle proiezioni economiche.

3. INDIVIDUAZIONE DEL METODO SCELTO DAL PERITO

La scelta del criterio di valutazione, tra quelli descritti nel precedente paragrafo è in definitiva determinata dalle situazioni contingenti in cui si inserisce il processo valutativo, che nel caso specifico

è finalizzato a verificare la consistenza del fondo di dotazione dell'Associazione.

Trova, quindi, privilegio la valutazione analitica dei singoli componenti dell'aggregato patrimoniale (metodo patrimoniale semplice), limitatamente alla stima degli elementi di solito accolti nella rendicontazione dell'ente.

4. PATRIMONIO NETTO AL 31/3/2025

FDMO – sulla bese della situazione patrimoniale al 31/3/2025 di seguito evidenziata -dichiara un patrimonio netto al 31 marzo 2025 (valori in euro) pari a:

Fondo di Dotazione	80.000,00
Riserve vincolate	16.846,91
Riserva avanzi di gestione precedente	378.524,03
Disavanzo di periodo	(28.008,05)
Totale Patrimonio Netto	475.370,94

Segue un'analisi dello stato patrimoniale dell'ente alla data del 31 marzo 2025 che è stata effettuata sulla base di una regolare tenuta interna delle scritture contabili che sono rilevate su apposito programma software con sistematicità dalla dottoressa Alessandra Spezini, che ha fornito copia dei partitari e di tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria ai fini peritali.

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/3/2025

FDMO ha fornito al sottoscritto la situazione patrimoniale al 31/3/2025. Per ragioni di praticità si è provveduto a riclassificare la medesima utilizzando lo schema dello stato patrimoniale previsto dall'art. 2424 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2025

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTI DI IMPIANTO AMPLIAMENTO

Costi costituzione e mod.statutarie	2.086,10	
Fondo amm.to costi costiuzione	-	1.773,18

			312,92	
DIRITTI UTILIZZ.OPERE INGEGNO				
Licenze software	3.455,53			
Fondo amm.to licenze software	-	3.455,53		
Software	2.100,00			
Fondo amm.to software	-			
				2.100,00
SPESE SU BENI DI TERZI				
Amplimento e ann.to beni di terzi		107.386,41		
F.do Amplimento e ann.to beni di terzi	-	107.032,90		
			353,51	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
FABBRICATI				
Fabbricati civili		190.552,35		
Fondo amm.to fabbricati civili	-	52.878,31		
Fondo svalutaz. Fabbricati civili	-	69.103,19		
				68.570,85
Fabbricati civili strumentali		97.000,00		
F.do amm.to fabbricati civ.strumentali	-	2.182,50		
				94.817,50
Costruzioni leggere	4.483,50			
F.do amm.to costruzioni leggere	-	3.762,95		
			720,55	
IMPIANTI				
Impianti generici e specifici		10.776,00		
F.do amm.to impianti generici e specifici	-	10.776,00		
Mobili arredi macch.uff. ordinarie		36.312,45		
F.do amm.to mobili arredi macch. Uff. ord.	-	36.312,45		
Macchine ufficio elettroniche		40.636,51		
F.do amm.to macch. Uff. elettroniche	-	26.912,05		
				13.724,46
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Titoli		80.000,00		
				80.000,00

CREDITI			
CREDITI VERSO PARTNERS			
Pastorale del Lavoro	8.152,78		
Articolo 10	2.175,00		
Progetto Nichelino Universitaria	475,00		
Crediti verso soggetti privati		226.907,89	
Crediti verso soggetti pubblici		826.699,62	
Crediti verso ETS		42.098,00	
Crediti diversi	87,80		
			1.106.596,09
CREDITI TRIBUTARI			
Ires esercizi precedenti	624,00		
Irap esercizi precedenti	6.448,21		
Erario c/r.a. versate in eccesso	73,00		
			7.145,21
CREDITI PREVIDENZIALI			
Crediti vs. Inail	2.312,05		
			2.312,05
ACCONTI FORNITORI			
Cooperativa ORSO	7.500,00		
			7.500,00
DEPOSITI CAUZIONALI			
Depositi cauzionali		19.973,84	
			19.973,84
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari		1.149.394,58	
Cassa	2.261,53		
			1.151.656,11
RATEI RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi	-		
			-
TOTALE ATTIVO			2.555.783,09

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione		80.000,00	
Riserve vincolate		16.846,91	
Riserva di stabilizzazione		378.524,03	
			475.370,94
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Settimo universitaria	4.900,00		
Nichelino universitaria		25.075,54	
Garanzie su affitti	2.825,00		
F.do Consiglio Regionale antitrust		85.524,88	
Fondo Sorriso Free		116.685,56	
Sorriso Progetto Unicredit		300.049,67	
Fondo San Paolo Impresa		155.719,04	
San Paolo fondo speciale		79.951,78	
Fondo emergenza abitativa		82.609,39	
Crowdfunding		12.521,34	
Fondo rischi oneri futuri		130.581,55	
			996.443,75
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
F.do T.F.R.		135.590,74	
			135.590,74
DEBITI			
DEBITI VERSO FORNITORI			
Debiti vs. fornitori per ft. ricevute		18.851,76	
Debiti vs. fornitori per ft. da ricevere	264,00		
			19.115,76
DEBITI TRIBUTARI			
Erario c/r.a. lavoro dipendente	3.143,76		
Addizionali comunali e regionali dip.	878,63		
Fondo imposte correnti	639,00		
Imposta sostituiva TFr	249,32		
			4.910,71
DEBITI PREVIDENZIALI			
Debiti verso INPS dip.		26.284,22	

Altri debiti previdenziali assistenziali	474,81	
		26.759,03
DEBITI VERSO IL PERSONALE		
Debiti verso il personale	75.363,11	
Trattenute sindacali	26,63	
		75.389,74
DEPOSITI CAUZIONALI		
Depositi cauzionali	2.310,00	
		2.310,00
DEBITI PER VITALIZIO		
Vitalizio Vallucci	87.100,00	
		87.100,00
DEBITI VERSO PARTNERS		
Partners progetto Integro tandem	37.094,15	
Partners progetto Padri Somaschi	103.874,00	
		140.968,15
RISCONTI PASSIVI		
Risconti passivi progetti	619.832,32	
		619.832,32
TOTALE PASSIVO		**2.583.791,14**
DISAVANZO DI PERIODO		**28.008,05**
TOTALE A PAREGGIO		**2.611.799,19**

6. ANALISI DELLE SINGOLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO RELATIVAMENTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/3/2025

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali iscritte nella situazione patrimoniale al 31/3/2025, la tabella che segue indica le voci appartenenti a tale categoria di beni, i valori del costo storico iscritti per ciascuna di esse con il relativo fondo ammortamento nonché le rettifiche apportate dal sottoscritto

per alcune di esse stante l'assenza di commerciabilità degli stessi e la funzione della presente relazione di stima.

Valore residuo delle immobilizzazioni immateriali euro 2.100,00.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		31/03/2025	VAL.NETTO		RETTIFICHE	VAL.RETTIFICATO
COSTI DI COSTITUZIONE E MOD.STATUTARIE		2.086,10				
F.DO AMM.TO COSTI DI COST. E MOD. STATUT.	-	1.773,18				
			312,92	-	312,92	-
COSTI AMPL.TO E AMM.TO BENI DI TERZI		107.386,41				
F.DO AMM.TO COSTI AMPL.AMM.TO BENI TERZI	-	107.032,90				
			353,51	-	353,51	-
LICENZE SOFTWARE		5.555,53				
F.DO AMM.TO LICENZE SOFTWARE	-	3.455,53				
			2.100,00		-	2.100,00
TOTALE						**2.100,00**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensive dei relativi oneri accessori di acquisto.

Al fine di dare una corretta valutazione si è proceduto a:

- verificare l'esistenza di tali immobilizzazioni;
- verificare la congruità degli ammortamenti eseguiti sino a tutto il 31/3/2025;
- svalutare le immobilizzazioni a fronte di inadeguatezza delle stesse alle disposizioni di Legge.

Dopo aver effettuato quanto appena esposto, si è quindi proceduto ad elencare di seguito tutte le immobilizzazioni indicandone il costo storico, l'ammortamento effettuato e la valutazione stimata. Successivamente vengono riportate le considerazioni che hanno determinato detta valutazione.

FABBRICATI

L'ente ha inteso individuare contabilmente i fabbricati civili dai fabbricati civili strumentali.

In merito ai primi va premesso che FDMO ha ricevuto in donazione dalla Signora FORNERO Luisa – con apposito testamento olografo, a mezzo del Notaio Angelo CHIANALE – un immobile sito in

Vigone (TO), in via Umberto I° ai civici compresi tra il n°37, 37a, 39, e 41.

Tale immobile è costituito da più subalterni così individuati:

FABBRICATI CIVILI						
CITTA'	INDIRIZZO	FOGLIO	N.	SUB.	CATEGORIA	VALORE IMU
VIGONE	VIA UMBERTO I 37/A	33	662	1	C/1	53.560,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	326		A/2	47.720,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	158	3	A/3	11.627,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	158	4	A/3	23.253,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	158	5	A/4	23.036,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 39	33	159	1	C/1	20.535,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	159	2	A/4	15.357,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 37	33	159	3	A/4	10.238,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 41	33	162	1	C/1	14.671,00
VIGONE	VIA UMBERTO I 41	33	162	104	A/3	34.880,00

Detti immobili versano in cattivo stato di conservazione e necessitano di manutenzione.

Nel passato l'Ente ha conferito, nel tempo, più mandati ad agenzie immobiliare al fine di poter cedere gli immobili indicati senza però riscontrare alcuna offerta concreta di acquisto.

Gli indicati immobili risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 190.552,35, sono stati ammortizzati per l'importo di euro 52.878,31 e, in considerazione di quanto precede, svalutati per euro 69.103,19.

Il valore netto contabile dei fabbricati di Vigone ammonta quindi ad euro 68.570,85.

In via prudenziale, a fronte dei diversi tentativi di cessione del compendio immobiliare e in considerazione della negativa risposta del mercato all'acquisto – in parte o in tutto – dei citati immobili, tenuto altresì conto che risultano necessari interventi edilizi per la messa in sicurezza degli stessi, il valore residuo sopra indicato viene integralmente svalutato.

Relativamente ai fabbricati civili strumentali, risulta iscritto un immobile che, a seguito di donazione

modale in data 16/10/2024, è entrato a far parte del patrimonio dell'Ente.

La citata donazione è gravata dall'onere di costituzione di una rendita vitalizia, ai sensi degli articol 1872 e seguenti del C.C., a favore del donante di euro 1.300,00 mensili.

I dati del fabbricato risultano i seguenti:

FABBRICATI CIVILI STRUMENTALI						
CITTA'	INDIRIZZO	FOGLIO	N.	SUB.	CATEGORIA	VALORE IMU
TORINO	V.MORAZZONE 29	1275	503	5	A/3	86.549,00

L'immobile risulta iscritto al valore di euro 97.000,00 ed ammortizzato per euro 2.182,50,00. Valore netto contabile pari ad euro 94.817,50. Si conferma il valore di euro 94.817,50.

COSTRUZIONI LEGGERE

Risulta iscritto il valore storico di euro 4.483,50 a titolo di costruzioni leggere, ammortizzato per euro 3.762,95, e con valore netto contabile di euro 720,55. Si conferma tale dato.

IMPIANTI GENERICI E SPECIFICI

Risulta iscritto il valore storico di euro 10.776,00 a titolo di impianti generici e specifici, completamente ammortizzati e con valore netto contabile pari a zero. Ai fini del presente lavoro alla citata categoria di beni è stato quindi attribuito un maggior valore di Euro 500,00, pur in assenza di specifica valutazione peritale, ritenendo lo stesso non superiore al valore di corrente mercato di beni aventi le medesime caratteristiche e pari grado di obsolescenza

MOBILI ARREDI E MACCH. ORDINARIE D'UFFICIO

Risulta iscritto il valore storico di euro 36.312,45 a titolo di mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio, completamente ammortizzati e con valore netto contabile pari a zero. Ai fini del presente lavoro alla citata categoria di beni è stato quindi attribuito un maggior valore di Euro 1.500,00, pur in assenza di specifica valutazione peritale, ritenendo lo stesso non superiore al valore di corrente mercato di beni aventi le medesime caratteristiche e pari grado di obsolescenza

MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE

Risulta iscritto il valore storico di euro 40.636,51 a titolo di macchine ufficio elettroniche, ammortizzato per euro 26.912,05 e con valore netto contabile di euro 13.724,46. Si conferma tale dato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il dato contabile presente nella situazione patrimoniale di riferimento – pari ad euro 80.000,00 – corrisponde al valore nominale del BTP Nov 33 Fut Cum scadenza 16/11/2033 detenuto dall'Ente in contropartita al proprio fondo di dotazione. A segutio di richiesta all'istituto di credito presso il quale

il titolo risulta depositato, il controvalore in euro alla data del 31/3/2025 ammontava ad euro 67.224,00. In via prudenziale, in ragione delle finalità della presente relazione di stima, si conferma il valore di euro 67.224,00.

CREDITI VS. PARTNERS

Di seguito il dettaglio dei crediti al 31/3/2025 suddivisi per categoria di debitori:

- Pastorale del Lavoro euro 8.152,78
- Articolo 10 per euro 2.175,00
- Crediti diversi per euro 87,80

Crediti verso soggetti pubblici per progetti:

- Nichelino Universitaria per euro 475,00: progetto svolto in collaborazione con la Città che ha la finalità di sostenere il percorso di studi di cittadini residenti nel Comune attraverso risorse per il pagamento delle tasse universitarie;
- Crediti verso la Città di Torino per euro 661.953,36 in riferimento ai progetti Il Cortile 2023 e Il Cortile 2024 Il Cortile 2025 finalizzati al contenimento dell'emergenza abitativa nel Piano di inclusione sociale – Area 4;
- Crediti verso la Città di Torino per euro 83.725,40.in riferimento ai progetti Aris 2023 e Aris 2024 per accompagnamento abitativo a favore di stranieri che accettano lavori fuori regione;
- Crediti verso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino per euro 10.000,00. in riferimento al progetto Container in partenariato con il Comune di Chieri.
- Crediti progetto Casa amministraz. del proprio futuro euro 15.000,00;
- Crediti progetto Una casa in prestito euro 3.377,00;
- Crediti progetto Home saving 2023 euro 12.018,00;
- Crediti progetto Rebuild yourself 2023 euro 10.476,00;
- Crediti progetto Una casa per ricominciare euro 5.766,66;
- Crediti progetto Una casa per ricominciare 2 euro 20.560,00;
- Crediti progetto Una casa per ricominciare integrazione euro 2.923,20;
- Crediti Progetto Puglia euro 900,00;

TOTALE euro 826.699,62

Crediti verso soggetti privati per progetti:

- Credito vs. Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per euro 20.000,00 come da delibera di concessione del contributo per il progetto "La bussola del futuro" ed euro 36.000,00 verso il Comune di Torino
- Credito vs. Fondazione Compagnia di San Paolo per euro 114.057,89 per progetti di inclusione al lavoro rivolti a giovani, stranieri, donne e disoccupati adulti

- Credito progetto Venti di inclusione euro 56.000,00;
- Credito progetto Aggiornamento professionale per il lavoro euro 600,00;
- Credito Carrozzeria Basile euro 250,00.

TOTALE euro 226.907.89

Crediti verso Enti del Terzo Settore (ETS) per progetti

Credito complessivo di euro 42.098,00 per progetti di cui FDMO è partner con capofila altro soggetto del Terzo Settore ETS. Si tratta di progetti volti a favorire il lavoro nei confronti della popolazione più giovane, all'accompagnamento abitativo e inclusione di donne straniere.

- Credito progetto Una casa in prestito euro 11.275,00;
- Credito Coop. Mirafiori euro 823,00;
- Credito Caritas Susa euro 30.000,00;

TOTALE euro 42.098,00

Per tutti i crediti in precedenza esposti, attese le rassicurazioni dell'organo amministrativo di FDMO in ordine all'ottimo stato dei rapporti con i soggetti debitori sopra indicati e l'inesistenza di ostacoli al loro futuro incasso e di cause che ne rendano impossibile o anche solo incerto l'adempimento da parte del debitore, viene confermata la cifra complessiva di euro 1.106.596,09.

CREDITI ERARIALI

Circa i crediti erariali la tabella che segue riporta il dettaglio degli stessi.

Si confermano i dati contabili iscritti avendo avuto rassicurazioni in ordine all'esistenza, effettività e spettanza dei medesimi.

Si conferma il valore di euro 7.145,21.

CREDITI ERARIALI	31/03/2025	RETTIFICHE	VAL.RETTIFICATO
IRES CREDITO ESERCIZI PRECEDENTI	624,00	-	624,00
IRAP CREDITO ESERCIZI PRECEDENTI	6.448,21	-	6.448,21
ERARIO C/R.A. VERSATE IN ECCESSO	73,00	-	73,00
TOTALE	7.145,21	-	**7.145,21**

CREDITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI

Il dato contabile presente nella situazione patrimoniale di riferimento – pari ad euro 2.312,05 – corrisponde all'ammontare dell'acconto Inail versato in riferimento all'esercizio 2025. Si conferma il

dato e, al contempo, si evidenzia che, in riferimento al premio Inail di competenza del periodo in esame, tenuto conto del premio versato nel 2024 e dell'acconto 2025 già versato, è stata stanziata la somma di euro 600,00 iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale nella voce Rettifiche Passive.

ACCONTI FORNITORI

Si conferma l'importo di euro 7.500,00 erogato in favore della Coop. Orso.

DEPOSITI CAUZIONALI

La situazione patrimoniale al 31/3/2025 contabilizza l'importo complessivo di euro 19.973,84 così formato:

- Deposito cauzionale conduttori case nell'ambito del Progetto Il Cortile euro 16.773,84
- Deposito cauzione per soggetti fuori Regione progetto Il Cortile euro 3.200

Si conferma il dato complessivo sopra indicato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

CREDITI VERSO BANCHE

Nella tabella che segue sono riportate le consistenze di conto corrente bancario presso gli istituti bancari di riferimento alla data del 31/3/2025.

Gli importi delle schede contabili di ciascun conto corrente risultano riconciliate con i corrispondenti estratti conto bancari alla citata data.

Si conferma il valore di euro 1.149.394,58

BANCHE C/C ATTIVI	VALORI AL 31/3/2025		
	S.DO CONTABILE	S.DO E/CONTO	VAL.PERIZIA
FONDAZIONE UNICREDIT C/C 121821	163.158,72	163.158,72	163.158,72
CASA UNICREDIT C/C 125556	141.642,75	141.642,75	141.642,75
10 TALENTI UNICREDIT C/C 124088	211.382,78	211.382,78	211.382,78
10 TALENTI ANTI USURA UNICREDIT C/C 127365	84.273,16	84.273,16	84.273,16
FONDO LD UNICREDIT C/C 405523	280.053,35	280.053,35	280.053,35

SORRISO DIFF SANPAOLO C/C 177619	79.951,78	79.951,78	79.951,78
SORRISO 620 SANPAOLO C/C 177620	155.719,04	155.719,04	155.719,04
FOR FOUNDING SANPAOLO C/C 183018	33.213,00	33.213,00	33.213,00
TOTALE			**1.149.394,58**

CASSA

L'importo del numerario alla data del 31/3/2025 ammonta ad euro 2.261,53 e corrisponde alle consistenze di cassa detenute presso l'Ente.

Si conferma il dato.

PASSIVITA'

FONDI ONERI E RISCHI

In via preliminare, ai fini della migliore comprensione di quanto segue, occorre richiamare quanto già evidenziato nella parte introduttiva del presente documento laddove si è specificato che la missione di FDMO si è sviluppata, nel corso degli ultimi anni, lungo tre linee operative:

- Area lavoro
- Area abitare
- Area dedicata all'educazione finanziaria e al microcredito.

Sulla base di quanto precede, nel tempo, l'Ente ha stipulato accordi con enti terzi – tra cui i principali istituto di credito cittadini – per reperire risorse da destinare calle finalità sopra indicate.

Risultano quindi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale i fondi rischi ed oneri in appresso indicati.

Il loro valore è in costante aggiornamento in funzione delle attività svolte e – con particolare riferimento all'area educazione finanziaria e servizi ausiliari al microcredito, FDMO ha richiesto ed ottenuto un parere legale da un primo studio legale in ordine al limite massimo dei rischi ed oneri in capo allo stesso per l'attività ausiliaria al microcredito a valle dei contratti stipulati con le citate banche.

Il dettaglio delle poste risulta essere il seguente:

FONDO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Settimo Universitaria	Fondi erogati dal Comune destinati al sostegno a giovani studenti per il pagamento delle tasse universitarie	4.900,00

Nichelino Universitaria	Fondi erogati dal Comune destinati al sostegno a giovani studenti per il pagamento delle tasse universitarie	25.075,54
Garanzie affitti e Fondo ospitalità fuori regione	Si tratta di fondi dell'area casa, riferiti a contratti di locazione nei quali la Fondazione ha un ruolo di garante, a favore dei locatori e a tutela di eventuali morosità che si verificassero in Regione o fuori Regione, limitatamente agli importi finanziari appostati	2.825,00
Microcredito/Fondo consiglio regionale antitrust	Fondo di garanzia di una vecchia linea di microcredito, non più operante, che rimane ancora attivo per i prestiti correnti	85.524,88
Microcredito/Sorriso Free	Risorse che i Comuni aderenti al fondo Sorriso hanno versato senza aver indicati la destinazione (famiglia o imprese) e per i quali stiamo chiedendo che deliberino la destinazione in modo da spostarli sui fondi relativi	116.685,56
Fondo Sorriso progetto Unicredit	Fondo che garantisce prestiti alle famiglie; la Fondazione risponde esclusivamente delle risorse presenti sul conto corrente, malgrado vi sia la possibilità di erogare fino al doppio di quanto è presente sul fondo. L'eccedenza del rischio è in capo alla banca	300.049,67
Fondo San Paolo Imprese	Fondo che garantisce prestiti a microimprese; la Fondazione – anche in questo caso – rispondo solo delle risorse presenti sul fondo, malgrado vi sia la possibilità di erogare fino a 3 volte la dotazione del fondo. L'eccedenza del rischio è in capo alla banca	155.719,04
San Paolo Speciale	Fondo per il quale la Fondazione garantisce in toto i prestiti fino alla somma depositata sul conto.	79.951,78
Fondo emergenza abitativa	Fondo, nell'ambito dell'area casa, costituito attraverso i contributi che gli ospiti del progetto Il Cortile versano, secondo le regole definite dal Comune di Torino (che non prevede ospitalità gratuita). E' stato costituito e regolato con delibera del CDA per destinarlo a interventi di ripristino e piccole manutenzioni degli allogi o per l'accompagnamento all'uscita in autonomia dei beneficiari	82.609,39
Crowdfunding	Crowfunding è il frutto di una raccolta di risorse, fatta attraverso una piattaforma on line, per finanziare progetti a favore dei giovani neet	12.521,34
Fondo rischi ed oneri	Appostato a fronte della possibilità che la sede di Via Cottolengo, anche per via dell comodato d'uso che regola l'utilizzo degli spazi, abbia bisogno di onerose spese di ristrutturazione per perdite d'acqua, tetto, ecc.	130.581,55
TOTALE		996.443,75

Gli amministratori hanno confermato i saldi esposti anche in riferimento all'ultimo dei fondi rischi riportato in tabella per il quale va sottolineato come siano individuati in capo a FDMO, sulla base del contratto di comodato stipulato, tutti gli oneri di manutenzione del citato immobile.
L'importo complessivo così emergente ammonta ad euro 996.443,75 e risulta pertanto confermato.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Sulla base dei dati messi a disposizione dal consulente del lavoro di fiducia dell'Ente, ci conferma il valore di euro 135.590,74 corrispondente al dato del fondo trattamento fine rapporto.

DEBITI VS. FORNITORI

Alla data del 31/3/2025 risultano iscritti debiti verso fornitori per fatture ricevute per un ammontare complessivo pari ad euro 18.851,76.

Il dettaglio del debito risulta così composto

FORNITORI	31/03/2025
AGENZIA TERRITORIALE	11.516,61
LAVORIAMOCI SRL	1.489,40
ORSO	2.655,68
PATCHANKA	451,40
PUNTO EQUO	528,00
TTT IMPIANTI	119,56
UGLIONE SERVIZI SRL	2.490,21
IREN MERCATO	54,90
ROSELLI VALENTINA	602,00

TOTALE	18.851,76

Alla data del 31/3/2025 risultano iscritti debiti verso fornitori per fatture da ricevere per un ammontare complessivo pari ad euro 264,00.

Il valore complessivo dei debiti verso fornitori ammonta ad euro 19.115,76 e viene confermato.

DEBITI ERARIALI

Alla data del 31/3/2025 risultano in capo all'Ente i seguenti debiti erariali

DEBITI ERARIALI		31/03/2025
IRPEF DIPENDENTI 3/2025		3.143,76
MOD. F24 16/4/2025	3.143,76	
ADDIZIONALI COM. REG. DIP. 3/2025		878,63
MOD. F24 16/4/2025	878,63	
FONDO IMPOSTE PER IRES 2024		639,00
IMPOSTA SOST.RIVALUTAZ. TFR		249,32
TOTALE		4.910,71

Si conferma l'importo di euro 4.910,71 e si evidenzia che taluni debiti riportati in tabella risultano regolarmente versati alla scadenza del 16/4/2025.

DEBITI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Al 31/3/2025 la voce risulta così composta

DEBITI PREVIDENZIALI		31/03/2025
INPS DIPENDENTI		12.142,98
RATEI 31/3/2025		14.141,24
		26.284,22
MOD. F24 16/4/2025	8.650,00	
	3.493,00	
	12.143,00	

ONERI SOCIALI FERIE PERMESSI		
RATEI PERSONALE 31/3/2025	7.405,03	
ONERI SOCIALI 13.MA/14.MA		
RATEI PERSONALE 31/3/2025	6.835,41	
Inail	99,20	
		14.141,24

Si evidenzia che il debito Inps relativo al mese di marzo è stato regolarmente versato alla scadenza di aprile.

Si conferma l'importo di euro 26.284,22 a cui va sommato l'importo di euro 474,81 relativo ad altri debiti previdenziali ed assistenziali anch'esso confermato.

DEBITI VERSO IL PERSONALE

La tabella che segue riassume il debito verso il personale, comprensivo di ratei, alla data del 31/3/2025.

Si conferma l'importo indicato

DEBITI VS. PERSONALE		31/03/2025
DEBITI VS. DIP. 3/2025		
tirocinii		1.510,00
stipendi		17.886,00
collaboratori		8.205,00
		27.601,00
RATEI 31/3/2025		
FERIE	11.085,75	
EX FESTIVITA'	7.142,81	
PERMESSI	6.614,28	
13.MA	5.729,83	
14.MA	17.189,44	

	47.762,11
	75.363,11

Al dato di cui sopra si aggiungono euro 26,63 a titolo di trattenute sindacali anch'esso confermato.

DEPOSITI CAUZIONALI

Si conferma il valore di euro 2.310,00 iscritto nella situazione patrimoniale al 31/3/2025.

DEBITI PER VITALIZIO

Nel richiamare quanto indicato nella voce Fabbricati civili strumentali in ordine alla donazione modale ricevuta, si conferma l'importo di euro 87.100,00 corrispondente al totale delle rate mensili da corrispondere al donatore a titolo di vitalizio.

DEBITI VERSO PARTNERS

Al 31/3/2025 i debiti verso partners per la realizzazione di progetti ammonta ad euro 140.968,15. Risultano così composti:

- Partners progetto Integro Tandem euro 37.094,15
- Partners Padri Somaschi euro 103.874,00

Si conferma il dato esposto

RISCONTI PASSIVI

Alla data del 31/3/2025 risultano iscritti nella situazione patrimoniale di riferimento risconti passivi su contributi per l'importo di euro 619.832,32

Il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

RISCONTI PASSIVI SU PROGETTI				
	PROGETTO	**IMPORTO**	**RISCONTI**	
CONTRIBUTI A FONDAZIONE	PIANO 2025 - ROL CdSP			Priv
	8x1000 2024/2025	275.690,00	203.605,69	ETS
	5X1000 2024			5 X Mille
	VENTI DI INCLUSIONE - ROL Cd SP	101.949,28	-	Priv
	CCIAA Liberalità	10.000,00	10.000,00	Pubb.

		CARITAS SUSA 2024	30.000,00	-	ETS
		TOTALE	**417.639,28**	**213.605,69**	**417.639,28**

		PROGETTO	IMPORTO	RISCONTI	
	PROGETTI AREA CASA Ex contributi per progetto insieme per la casa	BUSSOLA DEL FUTURO - CRT	8.354,00	6.182,00	Priv
		8x100 2024/2025	-		ETS
		LARIS			Priv
		UNA CASA IN PRESTITO	3.377,00	3.377,00	ETS
		IL CORTILE 4 - 2025	360.666,64	306.004,52	Pubb.
		IL CORTILE 3 - 2024	26.252,00	-	Pubb.
		OSTELLO DEI LAVORATORI	35.029,00	-	Pubb.
		USR CISL	10.000,00	10.000,00	Priv
		TOTALE	**443.678,64**	**325.563,52**	**443.678,64**

		PROGETTO	IMPORTO	RISCONTI	
	PROGETTI AREA LAVORO Ex raccolta fondi area lavoro	FMP 10 II 2023 - Premialità	3.052,70	3.052,70	Priv
		FMP 12 2025			Priv
		8x100 2024/2025			ETS
		Cons. Aggiorn. Profes.x lavoro	600,00	600,00	Priv
		VENTI DI INCLUSIONE - ROL Cd SP			Priv
		ART.+1 2024 6 Ann.	3.925,55	-	Priv
		ART. + 1 2025 7 Ann.			Priv
		WIP 2024	3.298,69	3.298,69	Priv
		ROL - PATENTI E ACCOMP. 2023			Priv
		UNA CASA IN PRESTITO	11.275,00	11.275,00	ETS
		Risorse resilenti			
		UNA CASA PER RICOMIN. Integraz.	3.636,30	-	Pubb.
		Una Casa per Ricominiciare 2	20.560,00	16.145,52	Pubb.
		TILDE LAVORO	21.222,20	21.222,20	Priv
		WIP - Comune di Torino 2024	25.000,00	21.624,00	Pubb.
		TOTALE	**92.570,44**	**77.218,11**	**92.570,44**

	PROGETTO	IMPORTO	RISCONTI

	8x100 2024/2025			
	Nichelino Microcredito	-		Pubb.
			-	Pubb.
		-		-

	PROGETTO	IMPORTO	RISCONTI	
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Carrozzeria Basile	250,00	250,00	Priv
	Ed. FInanz. Imprese - Regione			Pubb.
	CPIA Moncalieri			Pubb.
	Ed. finanz. Sovraindebitam.			Pubb.
	Coop. Mirafiori	823,00	823,00	ETS
			-	Pubb.
	TILDE MICROCRED.	2.372,00	2.372,00	Priv
			-	Pubb.
			-	Priv
	3.445,00		3.445,00	3.445,00

	619.832,32	957.333,36

Poiché la redazione della situazione patrimoniale al 31/3/2025 è basata sul criterio di competenza, si conferma l'importo di euro 619.832,32.

RETTIFICHE PASSIVE COMPETENZA 31/3/2025

Come evidenziato in precedenza, in ossequio al criterio di competenza, seppure per valori trascurabili, si è provveduto a stanziare le seguenti somme:

- Euro 600,00 a titolo di Inail competenza 1^ trimestre 2025
- Euro 1.031,00 a titolo di rateo compenso al 31/3/2025 del revisore dell'Ente prendendo a riferimento l'ammontare del costo sostenuto nell'esercizio 2024

Il sottoscritto ha altresì ricevuto conferme che alla data di riferimento del presente lavoro non vi erano in essere fidejussioni ed altre garanzie concesse da FDMO a favore e nell'interesse di terzi o passività di diversa natura non evidenziate nella predetta situazione e che successivamente a tale data non sono intervenuti decrementi patrimoniali degni di nota.

Considerata la natura delle componenti patrimoniali, sia attive che passive, non si è ritenuto necessario procedere a revisioni dei singoli valori oltre a quelle evidenziate, né si sono realizzati i presupposti per evidenziare attività o passività non contabilizzate oltre a quelle evidenziate.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA AL 31/3/2025

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale rettificata al 31/3/2025 sulla base delle considerazioni espresse in precedenza

STATO PATRIMONIALE RETTIFICATO AL 31 MARZO 2025

ATTIVO

			RETTIFICHE	VALORE FINALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
COSTI DI IMPIANTO AMPLIAMENTO				
Costi costituzione e mod.statutarie	2.086,10			
Fondo amm.to costi costiuzione	1.773,18			
		312,92	312,92	
DIRITTI UTILIZZ.OPERE INGEGNO				
Licenze software	3.455,53			
Fondo amm.to licenze software	3.455,53			
Software	2.100,00			
Fondo amm.to software	-			
		2.100,00	-	2.100,00
SPESE SU BENI DI TERZI				
Amplimento e ann.to beni di terzi	107.386,41			
F.do Amplimento e ann.to beni di terzi	107.032,90			
		353,51	353,51	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
FABBRICATI				
Fabbricati civili	190.552,35			
Fondo amm.to fabbricati civili	52.878,31			

Fondo svalutaz. Fabbricati civili	- 69.103,19			
		68.570,85	- 68.570,85	-
Fabbricati civili strumentali	97.000,00			
F.do amm.to fabbricati civ.strumentali	- 2.182,50			
		94.817,50	-	94.817,50
Costruzioni leggere	4.483,50			
F.do amm.to costruzioni leggere	- 3.762,95			
		720,55	-	720,55
IMPIANTI				
Impianti generici e specifici	10.776,00			
F.do amm.to impianti generici e specifici	- 10.776,00			
		-	500,00	500,00
Mobili arredi macch.uff. ordinarie	36.312,45			
F.do amm.to mobili arredi macch. Uff. ord.	- 36.312,45			
		-	1.500,00	1.500,00
Macchine ufficio elettroniche	40.636,51			
F.do amm.to macch. Uff. elettroniche	- 26.912,05			
		13.724,46	-	13.724,46
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Titoli	80.000,00			
		80.000,00	- 12.776,00	67.224,00
CREDITI				
CREDITI VERSO PARTNERS				
Pastorale del Lavoro	8.152,78			
Articolo 10	2.175,00			
Progetto Nichelino Universitaria	475,00			
Crediti verso soggetti privati	226.907,89			
Crediti verso soggetti pubblici	826.699,62			
Crediti verso ETS	42.098,00			
Crediti diversi	87,80			
		1.106.596,09	-	1.106.596,09
CREDITI TRIBUTARI				
Ires esercizi precedenti	624,00			
Irap esercizi precedenti	6.448,21			
Erario c/r.a. versate in eccesso	73,00			

		7.145,21	-	7.145,21
CREDITI PREVIDENZIALI				
Crediti vs. Inail	2.312,05			
		2.312,05	-	2.312,05
ACCONTI FORNITORI				
Cooperativa ORSO	7.500,00			
		7.500,00	-	7.500,00
DEPOSITI CAUZIONALI				
Depositi cauzionali	19.973,84			
		19.973,84	-	19.973,84
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari	1.149.394,58			
Cassa	2.261,53			
		1.151.656,11	-	1.151.656,11
RATEI RISCONTI ATTIVI				
Risconti attivi	-			
TOTALE ATTIVO		**2.555.783,09**		**2.475.769,81**
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	80.000,00			
Riserve vincolate	16.846,91			
Riserva di stabilizzazione	378.524,03			
		475.370,94	-	475.370,94
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Settimo universitaria	4.900,00			
Nichelino universitaria	25.075,54			
garanzie su affitti	2.825,00			
F.do Consiglio Regionale antitrust	85.524,88			
Fondo Sorriso Free	116.685,56			
Sorriso Progetto Unicredit	300.049,67			

Fondo San Paolo Impresa	155.719,04			
San Paolo fondo speciale	79.951,78			
Fondo emergenza abitativa	82.609,39			
Crowdfunding	12.521,34			
Fondo rischi oneri futuri	130.581,55			
		996.443,75	-	996.443,75
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
F.do T.F.R.	135.590,74			
		135.590,74	-	135.590,74
DEBITI				
DEBITI VERSO FORNITORI				
Debiti vs. fornitori per ft. ricevute	18.851,76			
Debiti vs. fornitori per ft. da ricevere	264,00			
		19.115,76	-	19.115,76
DEBITI TRIBUTARI				
Erario c/r.a. lavoro dipendente	3.143,76			
Addizionali comunali e regionali dip.	878,63			
Fondo imposte correnti	639,00			
Imposta sostitulva TFr	249,32			
		4.910,71	-	4.910,71
DEBITI PREVIDENZIALI				
Debiti verso INPS dip.	26.284,22			
Altri debiti previdenziali assistenziali	474,81			
		26.759,03	-	26.759,03
DEBITI VERSO IL PERSONALE				
Debiti verso il personale	75.363,11			
Trattenute sindacali	26,63			
		75.389,74		75.389,74
DEPOSITI CAUZIONALI				
Depositi cauzionali	2.310,00			
		2.310,00	-	2.310,00
DEBITI PER VITALIZIO				
Vitalizio Vallucci	87.100,00			
		87.100,00	-	87.100,00
DEBITI VERSO PARTNERS				

Partners progetto Integro tandem	37.094,15			
Partners progetto Padri Somaschi	103.874,00			
		140.968,15	-	140.968,15
RISCONTI PASSIVI				
Risconti passivi progetti	619.832,32			
		619.832,32	-	619.832,32
Rettifiche passive competenza 31/3/2025		-	1.631,00	1.631,00
TOTALE PASSIVO		**2.583.791,14**		**2.585.422,14**
DISAVANZO DI PERIODO		**- 28.008,05**		**- 109.652,33**
TOTALE A PAREGGIO		**2.611.799,19**		**2.475.769,81**

e del
sottos
dell'a
determ

che tal
del D.I

ottempo

Torino,

CONCLUSIONI

Esaminati i documenti prodotti dall'ente ed ottenute dallo stesso le necessarie informazioni e delucidazioni, effettuati gli opportuni riscontri, tenuto debito conto di quanto sopra esposto, il sottoscritto perito incaricato, dato atto che il valore del patrimonio netto contabile dell'associazione, espresso alla data del 31/3/2025 è quantificabile in euro **365.718,61** così determinato:

Fondo di Dotazione	80.000,00
Riserve vincolate	16.846,91
Riserva avanzi di gestione precedente	378.524,03
Disavanzo di periodo	(109.652,33)
Totale Patrimonio Netto	365.718,61

constata e attesta

che tale valore non è inferiore al minimo di euro 30.000,00 richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

Torino, 10 luglio 2025

SPAZIO ANNULLATO

REP. N. 160118

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE ALL' ORIGINE. AUTORIZZAZIONE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE N.5/2015 DEL 29/12/2006

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque.

Il giorno dieci del mese di luglio.

(10/07/2025)

In Torino, nel mio studio, in corso Duca degli Abruzzi n. 16.

Avanti me Caterina BIMA, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' PRESENTE IL DOTTOR:

CASSAROTTO Massimo, nato a Torino (TO) il 28 ottobre 1961, domiciliato in Torino (TO) Via Viberti n. 4, Codice Fiscale CSS MSM 61R28 L219Y, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi presenta la relazione di stima della consistenza patrimoniale della "FONDAZIONE MARIO OPERTI ONLUS", con sede in Torino (TO), Via Arcivescovado n. 12, codice fiscale 97647080015, documento costituito da quindici mezzi fogli scritti per ventinove intere pagine, redatta in data odierna e mi richiede di asseverare con giuramento la stessa.

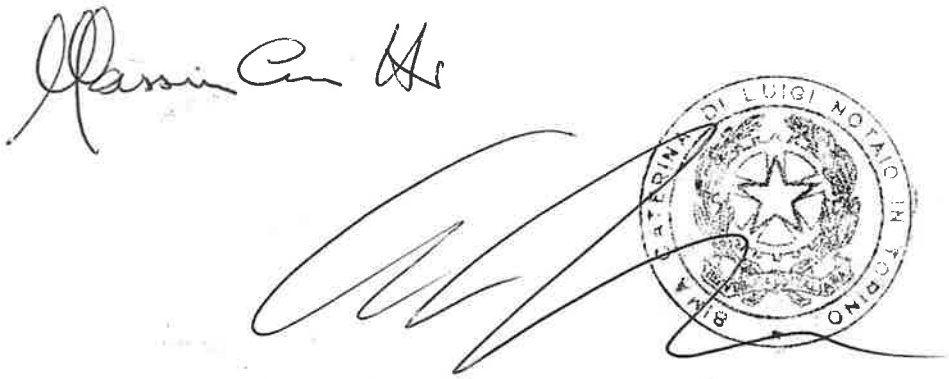
Aderendo a tale richiesta, ammonisco, ai sensi di

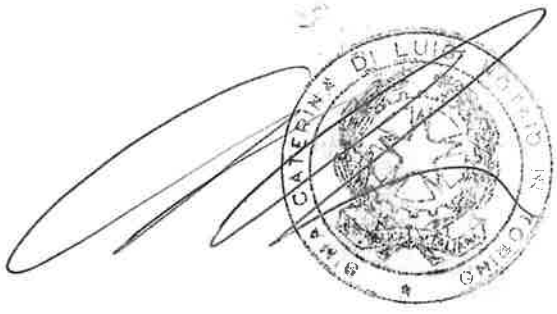
legge, il comparente, il quale presta quindi giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Quindi la detta relazione di stima viene vidimata dal comparente e da me notaio.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che, ho letto al comparente che l'approva.

Scritto da persona di mia fiducia su un mezzo foglio aggiunto in calce alla relazione, scritto per una intera facciata e quanto di questa.





ALLEGATO "B" AL N. 40132/37398 DI REPERTORIO

Statuto della Fondazione DON MARIO OPERTI ETS

Titolo I - Costituzione - sede - scopo

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. Ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi anche "CTS") è costituita una Fondazione denominata Fondazione Don Mario Operti – Ente del Terzo Settore, siglabile, ove consentito, Don Mario Operti ETS, senza vincoli grafici (d'ora innanzi la "Fondazione").

1.2. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi lo "Statuto") dal CTS, dal codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi la "Normativa Applicabile").

Articolo 2 - Sede

2.1 La Fondazione ha sede in Torino, via Arcivescovado n. 12.

2.2 Il Consiglio d'Amministrazione può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

2.3 Le variazioni dell'indirizzo all'interno del Comune ove ha sede la Fondazione non costituiscono modifiche del presente Statuto.

Articolo 3 - Scopo

3.1 La Fondazione, che non ha finalità di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirate ai criteri di promozione e sviluppo integrale della persona umana e della società, così come declinati dagli insegnamenti sociali della Chiesa Cattolica.

Articolo 4 - Attività

4.1 La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e

successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera "A" art. 5 D. lgs. 117/2017);

2. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera "D" art. 5 D. lgs. 117/2017);

3. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (rif. lettera "H" art. 5 D. lgs. 117/2017);

4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera "I" art. 5 D. lgs. 117/2017);

5. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (rif. lettera "L" art. 5 d. lgs. 117/2017);

6. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lettera "P" art. 5 D. lgs. 117/2017);

7. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lettera "Q" art. 5 D. lgs. 117/2017);

8. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lettera "R" art. 5 D. lgs. 117/2017);

9. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lettera "S" art. 5 D. lgs. 117/2017);

10. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lettera "U" art. 5 D. lgs. 117/2017);

11. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera "V" art. 5 D. lgs. 117/2017);

12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lettera "W" art. 5 D.lgs. 117/2017);

13. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera "Z" art. 5 D. lgs. 117/2017).

4.2 La Fondazione può esercitare "attività diverse" da quelle istituzionali sopra previste a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri ed entro i limiti previsti dall'art. 6 del CTS.

Articolo 5 - Volontari e lavoratori dipendenti

5.1 La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, di lavoratori dipendenti e di volontari.

Articolo 6 - Durata

6.1 La Fondazione ha durata indeterminata.

Titolo II - Patrimonio ed entrate

Articolo 7 - Patrimonio iniziale

7.1 Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dall'apporto, come risulta dall'atto costitutivo.

Articolo 8 - Entrate

8.1 La Fondazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

a) gli apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;

b) le elargizioni (comprese le donazioni, le disposizioni testamentarie) non specificamente destinate ad incremento del patrimonio della Fondazione;

c) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;

d) i proventi derivanti dall'attività con gli enti pubblici e con privati per il raggiungimento degli obiettivi delle attività di interesse generale;

e) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;

f) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

g) i proventi derivanti dal risarcimento dei danni diversi da quelli provocati al patrimonio della Fondazione;

h) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Articolo 9 - Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

9.1 La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o l'erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del CTS.

9.2 La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato sotto le seguenti condizioni: forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione.

9.3 Nel caso di finanziamenti fruttiferi, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito

in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso percentuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

Articolo 10 - Irripetibilità di apporti e versamenti

10.1 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

10.2 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato dal partecipante o da qualsiasi soggetto terzo a favore della Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del partecipante o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale né per atto tra vivi a causa di morte.

Articolo 11 - Incremento del patrimonio

11.1 Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;

b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) destinate all'incremento del patrimonio della Fondazione;

c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal Consiglio di Amministrazione a incremento del patrimonio della Fondazione;

d) per effetto del risarcimento dei danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione;

e) per decisione del Consiglio di Amministrazione di destinazione a patrimonio della Fondazione di quella

parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Articolo 12 - Salvaguardia del patrimonio

12.1 Il Consiglio di Amministrazione opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

12.2 Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

12.3 Qualora si renda necessario o opportuno, il Consiglio di Amministrazione decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzione di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

Articolo 13 - Divieto di distribuzione

13.1 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a Fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 14 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

14.1 Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-bis e seguenti del c.c.

Titolo III - Sistema di amministrazione e controllo

Articolo 15 - Organi

Sono organi della Fondazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi il "Presidente") ed il Vice Presidente del

Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");

c) il Consiglio di Indirizzo;

d) il Comitato Scientifico;

e) il Segretario Generale, con funzione di Direttore Generale;

f) l'Organo di Controllo;

g) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione).

Sezione I - Consiglio di Amministrazione

Articolo 16 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione e ad amministrarla, in ossequio allo Statuto e alla Normativa Applicabile.

16.2 Al Consiglio di Amministrazione compete di:

a) stabilire gli indirizzi dell'attività della Fondazione, redigendo la relazione annuale sull'attività e ne esegue i programmi;

b) approvare annualmente il bilancio consuntivo e preventivo;

c) ratificare la nomina del Presidente effettuata dall'Arcivescovo di Torino;

d) deliberare sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;

e) amministrare il patrimonio della Fondazione;

f) emanare il regolamento per la gestione;

g) deliberare le modifiche allo statuto e sottoponendone alle autorità competenti per l'approvazione, nei modi e a sensi di legge, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri, e lo scioglimento, con la maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei suoi membri.

h) definire le attività esperibili dalla Fondazione, diverse da quelle di interesse generale, il cui svolgimento rispetti comunque i limiti di strumentalità e secondarietà previsti dalla legge.

i) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi della Fondazione e promuovere azione di

responsabilità nei loro confronti;

l) gestire la Fondazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi deliberati;

m) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;

16.3 Il Consiglio di Amministrazione si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 17 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

17.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto:

a) dal direttore pro-tempore dell'Area Carità e Azione Sociale Diocesana - o da persona designata, in modo stabile, dallo stesso direttore –, con funzioni di Vicepresidente;

b) da un numero di altri consiglieri, minimo 4 (quattro) e massimo 8 (otto), nominati dall'Arcivescovo di Torino, di cui uno con la carica di Presidente della Fondazione, competenti e rappresentativi dei campi di intervento della stessa.

17.2 Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dall'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Possono essere revocati, per gravi motivi di incompatibilità, negligenza o opportunità, con provvedimento motivato, dall'Arcivescovo di Torino.

17.3 I Consiglieri che, per fatti posteriori alla loro nomina, venissero a trovarsi in una delle precedenti cause di incompatibilità, cesseranno di pieno diritto dalla loro carica.

Articolo 18 - Compenso per l'incarico

18.1 Per coloro che sono preposti alle cariche sociali o a talune di esse può essere previsto un compenso, nell'osservanza della Normativa Applicabile.

Articolo 19 - Durata della carica

19.1 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

19.2 Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio di

Amministrazione si intende decaduto e occorre far luogo alla sua nuova nomina da parte dell'Arcivescovo.

19.3 Nel caso di cessazione dalla carica di direttore dell'Area Carità e Azione Sociale Diocesana, questi viene sostituito dal nuovo incaricato dell'ufficio stesso, anche se ad interim (o da persona da questi designata).

Nel caso di cessazione di un consigliere sub b) art. 17 del presente statuto, l'Arcivescovo di Torino provvede alla sua sostituzione con altra persona, il cui mandato cesserà con la scadenza che aveva il consigliere surrogato.

19.4 I Consiglieri sono sempre rinominabili.

Articolo 20 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

20.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e si riunisce ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri o dall' Organo di Controllo.

20.2 La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

20.3 L'avviso di convocazione è spedito a tutti Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno quindici giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno due giorni prima.

20.4 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 21 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

21.1 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento, rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

21.3 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con le maggioranze previste dalla legge.

21.4 Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.

21.5 In caso di parità dei voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

21.6 La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio di Amministrazione.

21.7 Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

21.8 Le votazioni per questioni che riguardano persone devono essere effettuate a votazione segreta e deve assentarsi quell'amministratore che sia legato con vincoli di parentela o di affinità fino al terzo grado civile o coniugale, con la persona su cui verte la decisione.

21.9 Le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con la Fondazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro 90 (novanta) giorni da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

21.10 Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengono indicati nell'avviso di convocazione i link di collegamento alla riunione.

Articolo 22 - Responsabilità dei Consiglieri

22.1 La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28 del CTS.

Sezione II - Presidente, Vice Presidente, Direttore Esecutivo

Art. 23 - Presidente e Vice Presidente

23.1 Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Arcivescovo di Torino, spetta di:

a) effettuare l'ordinaria amministrazione della Fondazione e curarne il legittimo ed efficiente andamento;

b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché della Normativa Applicabile;

c) promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

d) convocare il Consiglio di Amministrazione e dare esecuzione alle sue deliberazioni;

e) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

f) rappresentare la Fondazione, avendone la legale rappresentanza, di fronte ai terzi e anche in giudizio su deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

g) sottoscrivere i contratti deliberati con persone, enti ed istituzioni.

23.2 Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

23.3 In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato.

23.4 Il Vice Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 24 – Segretario Generale

24.1 Il Segretario generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica fino a revoca disposta dal Consiglio. Svolge le funzioni di direttore generale dell'Ente, esegue le delibere del Consiglio; è delegato alla cura della gestione ordinaria della Fondazione; redige la bozza del bilancio preventivo o consuntivo; redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipa senza diritto di voto, e del

Consiglio di indirizzo e li sottoscrive con il presidente della seduta.

24.2 Il Segretario Generale può essere scelto anche fra soggetti estranei al Consiglio di Amministrazione, provvedendo ad apposite procure ad acta, ad negotia e ad lites e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

24.3 Il Segretario Generale riceve le deleghe operative o apposite procure per la gestione della Fondazione dal Consiglio di Amministrazione.

24.4 Secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione e in collaborazione con il Presidente, il Segretario Generale:

- coordina i programmi e le iniziative della Fondazione;
- sovraintende all'organizzazione e all'amministrazione della Fondazione;
- gestisce le relazioni con qualsiasi soggetto esterno di interesse per la Fondazione, alla luce dei suoi scopi statutari;
- promuove l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento della stessa;
- predispone il piano di attività della Fondazione;
- coordina le risorse interne.

Articolo 25 – Consiglio di Indirizzo

25.1 Il Consiglio di indirizzo è un organo composto dai rappresentanti degli Uffici diocesani con competenze sociali e delle principali realtà del Terzo settore, Istituzioni e imprese private partner stabili e attivi collaboratori delle iniziative della Fondazione, individuate su proposta del Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione, in un numero minimo di 5 e massimo di 15 componenti.

25.2 Collabora con il Consiglio di amministrazione e il Presidente per la definizione degli indirizzi strategici e dei programmi di attività annuali e pluriennali, indicando in particolar modo agli organi esecutivi le modalità di coordinamento e sinergia con le altre iniziative e i programmi degli Uffici diocesani e delle realtà del Terzo settore promossi nelle aree di attività della Fondazione.

25.3 Di norma viene convocato almeno due volte l'anno, su iniziativa del Presidente o su proposta di almeno

un quarto dei componenti.

Presiede le riunioni il Presidente o un consigliere da egli questi delegato. Possono intervenire alle riunioni tutti i componenti del Consiglio di amministrazione.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario/Direttore generale della Fondazione o, in caso di assenza, da persona designata dal Consiglio stesso.

Articolo 26 – Comitato scientifico

26.1 Il Comitato scientifico della Fondazione è composto da un numero minimo di 5 e massimo 10 studiosi ed esperti delle dinamiche economiche e sociali e da persone con esperienza nell'attuazione degli interventi di ambito sociale, individuati su proposta del Presidente e approvati dal Consiglio di amministrazione.

26.2 Il compito del Comitato scientifico è quello di supportare gli organi decisionali e manageriali della Fondazione nell'analisi della situazione sociale ed economica, nella definizione dei programmi di attività e nella progettazione dei singoli interventi sulle aree di attività della Fondazione, anche collaborando alla formazione e l'aggiornamento degli operatori e delle reti operative.

Sezione III - Organo di Controllo e Revisione Legale

Articolo 27 - Composizione dell'Organo di Controllo

27.1 L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, da un Revisore Unico o da un Collegio dei Revisori composto da tre Revisori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Revisori.

27.2 In caso di nomina di un Revisore Unico è nominato anche un Revisore Supplente. In caso di nomina di un Collegio dei Revisori sono nominati anche due Revisori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la notizia della cessazione dalla carica del Revisore Unico o di uno dei Revisori Effettivi.

27.3 Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Revisore Unico, deve

essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:

- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:

- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

27.4 Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione contabile e composto da un Collegio dei Revisori, almeno uno dei Revisori Effettivi e almeno uno dei Revisori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:

- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:

- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

27.5 Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Revisore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Revisori (e due Controllori Supplenti) tutti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali.

Commentato [U1]:

Articolo 28 - Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

28.1 Non possono essere nominati alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri;

d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;

e) coloro che essendo stati nominati nelle loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro

qualità di professore universitario di ruolo in materie economico giuridiche perdono da lì le predette loro qualità.

28.2 L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio di durata della sua carica.

28.2 I membri dell'Organo di Controllo sono rinominabili.

Articolo 29 - Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

29.1 L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativa e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;

g) può, in qualsiasi momento, procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

29.2 I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

29.3 Il Collegio dei Revisori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Revisori o comunque nei termini previsti per legge.

29.4 La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

29.5 L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Revisori almeno otto giorni prima

dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

29.6 Il Collegio dei Revisori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Revisori.

29.7 Il Collegio dei Revisori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Revisori più anziano d'età.

29.8 Le deliberazioni del Collegio dei Revisori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Revisori.

29.9 In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

29.10 La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Revisori.

29.11 Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

29.12 Il Collegio dei Revisori può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Revisori. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; il suddetto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento della adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire.

Articolo 30- Compenso agli Organi di Controllo

30.1 Per l'attività degli Organi di Controllo è prevista la corresponsione di compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 31 - Esercizio della funzione di Revisione Legale

31.1 La funzione di Revisione Legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritte nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 32 - Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

32.1 La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Titolo IV - Bilanci, libri e scritture

Articolo 33 - Esercizi

33.1 La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 34 - Bilancio d'esercizio

34.1 Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la norma applicabile.

34.2 Il bilancio d'esercizio è formato dalla stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei casi previsti dalla legge, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa, si documenterà il carattere strumentale delle attività diverse.

Articolo 35 - Bilancio Sociale

35.1 Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa

Applicabile.

Articolo 36 - Scritture contabili

36.1 La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 37 - Libri della Fondazione

37.1 Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:

a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

37.2 Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il Registro dei Volontari, il quale è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. Il Registro dei Volontari può essere esaminato da ciascun Consigliere, da ciascun membro dell'Organo di Controllo e da ogni volontario, i quali possono estrarne copia.

37.3 Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione e può essere esaminato da ciascun Consigliere, da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copia.

37.4 Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. I Consiglieri non hanno diritto di esaminare detto libro.

Titolo V - Estinzione e scioglimento

Articolo 38 - Devoluzione del patrimonio

38.1 Qualora si verificassero i presupposti per l'estinzione della Fondazione il Consiglio di Amministrazione può chiedere alle Autorità competenti di provvedere alla trasformazione della Fondazione, allontanandosi il meno possibile dagli scopi per i quali la Fondazione è sorta.

Qualora non fosse possibile realizzare la trasformazione, la Fondazione è posta in liquidazione.

38.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45 del CTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore determinati dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di determinazione, alla Fondazione Italia Sociale.

Titolo VII - Arbitrato

Articolo 39 - Clausola Compromissoria

39.1 Qualunque controversia insorga tra gli organi della Fondazione, tra i membri degli organi della Fondazione, gli organi della Fondazione e la Fondazione, anche in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio del Collegio arbitrale composto di tre arbitri nominati dalla Camera Arbitrale del Piemonte che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

39.2 La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal regolamento della Camera arbitrale del Piemonte istituita presso la Camera di Commercio di Torino.

39.3 L'arbitrato si svolge nel comune capoluogo della provincia dove la Fondazione ha sede.

39.4 Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Tommaso Degli Innocenti

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale redatto su supporto analogico (art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 68-ter Legge 16 febbraio 1913, n. 89)
Certifico io sottoscritta, Caterina BIMA, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, su supporto informatico, è conforme al documento originale su supporto cartaceo, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Torino, 17 luglio 2025.
(File firmato digitalmente dal notaio Caterina BIMA)